

V.I.V.A. - Valorizzare l'Integrità, Vincere la Violenza e Abolire le discriminazioni di genere

Prevenire la violenza di genere e promuovere le pari opportunità

Obiettivi generali e specifici:

Rivolto agli studenti delle scuole superiori, di qualsiasi indirizzo, mira a coinvolgerli attivamente nella lotta contro la violenza di genere. Attraverso una combinazione di conoscenze teoriche, esperienze pratiche e collaborazione con esperti, istituzioni e associazioni, gli studenti avranno l'opportunità di comprendere meglio le dinamiche della violenza di genere, sviluppare competenze di prevenzione e promuovere l'uguaglianza.

Nello specifico, il progetto mira a conseguire gli obiettivi che seguono:

- Diffondere conoscenza sulle risorse a sostegno delle donne offese dalla violenza di genere e domestica; sulle varie tipologie di violenza esistenti, suggerendo strumenti per riconoscerle e prevenirle e contrastando pregiudizi e stereotipi storicamente alla base della asimmetria tra i generi, affinché le giovani generazioni possano progredire verso un futuro di parità e rispetto.
- Dare informazioni sulla diffusione del fenomeno della violenza di genere sul territorio cuneese e torinese.
- Offrire uno spazio di riflessione/condivisione sulle modalità di relazione uomo-donna, partendo dal presupposto che educare alla parità e all'affettività – nella dimensione pubblica e privata – sia basilare per combattere discriminazioni e stereotipi di genere e, quindi, contrastare la violenza di genere, in particolare quella domestica che avviene nell'ambito delle relazioni più intime e profonde.
- Fornire indicazioni pratiche e conoscere i percorsi di tutela nei casi di violenza di genere.
- Avere chiara la differenza tra amore sano e amore malato al fine di prevenire relazioni tossiche.
- Testimoniare la complessità della violenza dai vari punti di osservazione: donne, minori, vittime e autori di violenza.
- Offrire una panoramica delle azioni di sensibilizzazione e dei percorsi di consapevolezza attivabili nei confronti degli uomini violenti.
- Educare a porsi in modo critico nei confronti della fruizione delle notizie e definire i confini tra l'informazione, la comunicazione e la fiction.
- Giungere ad una profonda riflessione sul corretto utilizzo del linguaggio che definisce la realtà.
- Fornire una panoramica delle azioni volte a rimuovere gli ostacoli che possono impedire la realizzazione di pari opportunità nel lavoro, favorendo l'occupazione femminile e lo sviluppo paritario delle carriere.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della parità di genere, potenziando la loro capacità di realizzare azioni concrete di divulgazione e promozione.
- Attivare il gruppo classe all'osservazione degli echi emotivi emersi dai contenuti ricevuti e focalizzare i singoli e il gruppo nel definire possibili

buone pratiche per la prevenzione della violenza nei luoghi da loro frequentati (famiglia, scuola, luoghi di svago...)

- Potenziare la conoscenza delle professioni che operano nell'ambito della violenza di genere e delle pari opportunità, rafforzando così le capacità di auto-orientamento degli studenti e delle studentesse e la loro consapevolezza rispetto al possesso di eventuali attitudini propedeutiche a tale ambito professionale.

Attori coinvolti:

Telefono Rosa Piemonte è un centro antiviolenza e di orientamento per i diritti delle donne. Opera dal 1993 a Torino con l'apporto di volontarie dell'accoglienza, avvocate, psicologhe. È un luogo per costruire progetti di libertà e autonomia; accoglie ogni anno centinaia di donne che subiscono violenza fisica, psicologica anche on line, economica, in danno proprio e dei figli. L'attività si fonda sull'ascolto, la relazione, l'accompagnamento, il sostegno all'autodeterminazione. Le professioniste di area legale assistono le donne anche nelle procedure giudiziarie in sede penale e civile. Intensa l'attività formativa negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, e di diffusa sensibilizzazione culturale verso l'obiettivo della parità di genere e il rifiuto della violenza.

Telefono Donna Cuneo è un'associazione di volontariato attiva a Cuneo dal 1993 con lo scopo di accogliere e accompagnare in un percorso individuale le donne vittime di violenza di discriminazione e/o in condizione di disagio sociale. Inserita nel circuito del numero di pubblica utilità 1522, dal 2008 fa parte della Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo e dal 2017 è uno Sportello di Accoglienza del Centro Antiviolenza 10/a.

Avvocate – Dott.sse Arianna Enrichens e Vittoria Maria Canavera, entrambe Telefono Rosa di Torino, da diversi anni si occupano di diritto penale e di famiglia minorile. Realizzano, inoltre, attività formative rivolte alle scuole e a diverse categorie professionali.

Psicologa Psicoterapeuta- Dott.ssa Elisa Tavera, laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Pavia, specializzata in Psicologia della Salute presso l'Università degli studi di Torino.

Dal 2006 esercita la libera professione rivolgendo il suo impegno soprattutto verso adolescenti e adulti.

Dal 2009 è consulente presso gli sportelli del Centro per le famiglie del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e, in particolare, dello spazio di ascolto "Le ali di Zena", rivolto a donne vittime di violenza, dove si occupa di sostegno psicologico, formazione e sensibilizzazione.

Nel 2016 ha conseguito il titolo di operatrice dei servizi antiviolenza e svolge attività di consulenza, sostegno e supporto psicologico alle donne presso il Centro Antiviolenza 10A di Cuneo.

Cooperativa Sociale Fiordaliso onlus è una realtà che opera sul territorio della provincia di Cuneo dal 1987. Tra le sue aree di intervento vi è quella dell'Antiviolenza, che svolge la sua azione a favore delle donne attraverso l'accoglienza in case protette, interventi di sensibilizzazione sul territorio e di formazione nelle scuole dei vari ordini. Nel 2008 la Cooperativa Fiordaliso entra a far parte della Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo e gestisce Progetti di accoglienza per donne e minori che vogliono ricostruirsi una vita dopo un vissuto di violenza domestica. Dal 2017 Cooperativa Fiordaliso è partner del Centro Anti Violenza della Provincia di Cuneo.

Gli operatori e le operatrici, tra essi educatori, psicologi/psicoterapeuti, counselor, hanno costituito un'area dedicata denominata Antiviolenza Uomini, che propone percorsi di consapevolezza dedicati a uomini autori di violenza e che mantiene uno sguardo su chi la violenza la agisce.

[Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento](#) nasce nell'aprile del 2017 dall'incontro tra professionalità terapeutiche che operano da tempo nelle realtà penitenziarie e professionalità con esperienza nella psicologia di comunità e con utenza relativa a condanne per reati afferenti all'area della violenza di genere e nelle relazioni. Tra le molteplici attività realizzate, l'associazione ha partecipato al progetto RI.VI.VERE che tra le finalità ha anche quella di favorire una presa in carico multidisciplinare degli autori di violenza.

[GIULIA \(acronimo di: Giornaliste Unite Libere Autonome\)](#), nata nel 2011, è un'associazione di rilievo nazionale, con diramazioni territoriali, fra giornaliste professioniste e pubbliciste che aderiscono allo spirito democratico, antifascista e solidaristico del Manifesto fondativo.

Nota anche come: *Giulia Giornaliste*, l'associazione si pone due obiettivi principali, sui media e nei media: modificare lo squilibrio informativo sulle donne anche utilizzando un linguaggio privo di stereotipi e declinato al femminile; battersi perché le giornaliste abbiano pari opportunità nei luoghi di lavoro, senza tetti di cristallo e discriminazioni.

[Consigliere di parità di Torino Città Metropolitana e Provincia di Cuneo](#) sono figure istituzionali nominate dal Ministro del Lavoro insieme al Ministro per le Pari Opportunità. Nelle funzioni attribuite dal D.lgs. 198/2006, di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini sul lavoro, svolgono un ruolo importante incidendo sulle situazioni che sono di ostacolo alla realizzazione della piena parità uomo-donna. Si occupano di tutelare la parità di genere dei lavoratori e offrono supporto a coloro che hanno subito discriminazioni e molestie sul posto di lavoro e alle imprese che vogliono contrastare la disparità di genere.

[FeberActive](#) è una società di consulenza e formazione nata nel 2017 che utilizza metodologie attive d'ispirazione moreniana. In ambito educativo, attraverso il coinvolgimento dei singoli e del gruppo, intende attivare dinamiche relazionali tra i partecipanti, autentiche e profonde, favorendo il riconoscimento, la fiducia reciproca e l'integrazione. Attraverso una metodologia coinvolgente e interattiva, caratterizzata da un forte orientamento alla persona, al suo valore e alla sua esperienza, propone attività capaci di agevolare la comunicazione e rinnovare la percezione reciproca, stili e modalità operative, valoriali e collaborative.

Target di riferimento: classi terze (due scuole della provincia di Torino e una della provincia di Cuneo)

Periodo di svolgimento attività: da novembre 2023 a maggio 2024

Modalità: presenza/distanza

Tot ore: 29 ore (più eventuali 13 ore di attività opzionale)

Articolazione del percorso- durata totale 29 ore:

➤ **Parte Teorica: Tot: 10 ore**

1. **Introduzione alla violenza sulle donne a cura di Telefono Donna Cuneo e Telefono Rosa Piemonte (ODV)- 2 ore**

- Centro antiviolenza: cos'è, obiettivi, organizzazione interna e figure professionali
- Breve presentazione del contesto locale e delle statistiche sulla violenza di genere
- Analisi delle cause e dei fattori sociali, culturali e psicologici che contribuiscono alla violenza sulle donne
- Il fenomeno del catcalling

2. **Aspetti legislativi in materia di violenza di genere a cura di: Avvocati Enrichens e Canavera (per Torino), avv. Marraffa (per Cuneo)-2 ore**

- Breve premessa sulle Autorità giudiziarie competenti
- Percorsi e strumenti di tutela in ambito civile e minorile: gli attori a cui rivolgersi in caso di violenza
- Percorsi e strumenti di tutela in ambito penale
- Focus sul tema del consenso e indicazioni pratiche di tutela
- La scelta professionale delle avvocate coinvolte: tutela delle donne nel diritto penale e nel diritto di famiglia

3. **Elementi di psicopatologia volti a comprendere le dinamiche della violenza psicofisica a cura della Dr.ssa Tavera Psicoterapeuta- 2 ore**

- Possibili tratti distintivi di “vittima” e “carnefice”
- Elementi caratteristici dell’amore sano vs. amore malato
- Riconoscere la dipendenza affettiva per prevenire la relazione tossica
- Profili professionali: competenze messe in campo e scelta orientativa

4. **Sensibilizzazione e prevenzione degli uomini violenti a cura di Cooperativa Fiordaliso di Cuneo e Centro Studi Agire Violento di Torino - 2 ore**

- Organizzazione (con focus sulle professioni), funzionamento e attività della Cooperativa Sociale e del centro sui territori in stretta sinergia con le Reti locali
- Focus sulle attività rivolte agli uomini autori di violenza con presentazione dei percorsi di consapevolezza volti a comprendere meglio le dinamiche che portano alla violenza di genere, sviluppare competenze di prevenzione e promuovere l'uguaglianza tra i generi
- Le tematiche affrontate nei percorsi rivolti agli autori di violenza.

5. **Il valore della divulgazione giornalistica nella prevenzione della violenza di genere e nella riduzione degli stereotipi a cura di GIULIA (Giornaliste Unite Libere Autonome) - 2 ore**

- Il corretto utilizzo del linguaggio di genere in ambito giornalistico
- La deontologia del giornalista: carta di Venezia e codice deontologico dell’Ordine dei Giornalisti
- Cronaca, non fiction

- Le donne nel mondo del giornalismo (le giornaliste che parlano di donne e la presenza delle donne nelle redazioni)
- Testimonianza di chi ha scelto di essere giornalista

➤ **Parte pratica- Project work Pari Opportunità: Tot. 14 ore**

1. Incontro con le Consigliere di Parità di Città Metropolitane di Torino e Cuneo- 2 ore

- Presentazione delle funzioni e del ruolo delle Consigliere di Pari Opportunità nel contesto locale
- Le azioni introdotte per favorire la Parità in ambito lavorativo
- Il percorso professionale delle Consigliere
- Formazione dei gruppi di lavoro e definizione delle tematiche del Project Work

2. Sviluppo di proposte di intervento e progetti concreti per promuovere l'uguaglianza e la parità di genere da parte delle scuole coinvolte- circa 10 ore lavoro in autonomia per gli studenti

3. Restituzione alle consigliere delle proposte- 2 ore

➤ **Parte Esperienziale- Psicodramma formativo: Tot. 5 ore**

FaberActive propone la metodologia psicodrammatica, che favorisce negli studenti un graduale decentramento attraverso l'immedesimazione e l'identificazione in ruoli diversi. Permette di far emergere i meccanismi che, all'interno delle relazioni, producono difficoltà nella comunicazione attivando dinamiche relazionali autentiche, profonde e nutrienti.

Lo psicodramma viene utilizzato come strumento di esplorazione e sensibilizzazione emotiva per promuovere l'empatia, la gestione delle emozioni anche negative. Attraverso l'osservazione dell'impatto emotivo delle tematiche affrontate, offre la possibilità di uno scambio autentico tra i ragazzi su questi temi, evidenziando punti di vicinanza e scambi di esperienze.

In un clima di fiducia e rispetto reciproco, attiva il gruppo nella condivisione di possibili buone pratiche e stili comportamentali che responsabilmente ciascun ragazzo potrà riconoscere e mettere in atto nei contesti nei quali si troverà a vivere ed operare:

- Sessione di psicodramma formativo- **tot: 4 ore**
- Aspetti metodologici dello psicodramma, differenza tra applicazione in ambito psicoterapico e formativo e figure professionali coinvolte- **tot: 1 ora**

❖ **Attività Opzionale:**

Parte pratica- Project Work di Divulgazione (a cura dei tutor scolastici/ref. Pcto degli istituti Coinvolti): Tot. 13 ore

1. Divulgazione di materiale promozionale sui temi trattati
 - Gruppi di lavoro per la creazione di materiali informativi e di sensibilizzazione rispetto alle tematiche trattate (brochure, video, opuscoli, ecc.) - **9 ore**
 - Presentazione dei risultati e delle proposte di intervento alle istituzioni locali- **4 ore**

Competenze trasversali acquisibili:

1. **Consapevolezza sociale e culturale:** migliore comprensione delle questioni sociali legate alla violenza di genere, inclusi i fattori culturali e psicologici che ne influenzano l'origine e la diffusione, capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico, capacità di trasformare le idee in azioni.
2. **Sensibilità e rispetto:** capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia, capacità di stabilire un clima di fiducia.
3. **Capacità di analisi e problem solving:** capacità di valutare le cause della violenza di genere e identificare possibili soluzioni e strategie di prevenzione.
4. **Collaborazione e lavoro di squadra:** sapersi relazionare in maniera efficace e produttiva, con empatia, apertura all'altro e capacità di ascolto, condividendo idee e collaborando per raggiungere obiettivi comuni.
5. **Capacità di presentazione e comunicazione:** saper utilizzare i principi della comunicazione in maniera efficace, acquisire abilità di presentazione imparando a esporre in modo chiaro e persuasivo la propria idea di fronte a un pubblico, essere capaci di esprimere il proprio e comprendere punti di vista diversi.
6. **Autostima e self-confidence:** grazie al potenziamento della consapevolezza delle dinamiche di genere, al significativo lavoro su se stessi e al confronto con i pari e con gli esperti sulle tematiche proposte, si rafforza il concetto di sé come persona meritevole di rispetto nonché il senso di autoefficacia relativamente alla capacità di affrontare situazioni di violenza fisica e/o psicologica.

Queste competenze trasversali saranno preziose per gli studenti nel loro percorso formativo e nella loro futura vita professionale, consentendogli di essere cittadini consapevoli e impegnati nella promozione di relazioni rispettose e nello sviluppo della parità di genere.

Competenze tecniche acquisibili:

1. Conoscenza delle leggi e dei protocolli: conoscenza approfondita delle leggi e dei protocolli che regolano la tutela delle vittime di violenza di genere.
2. Comprendere i processi legali e identificare gli strumenti giuridici disponibili per contrastare la violenza.
3. Conoscenza delle dinamiche di violenza: comprensione delle dinamiche che portano alla violenza.

4. Conoscenza del corretto linguaggio di riferimento nell'affrontare le tematiche relative alla parità di genere.
5. Capacità di identificare i fattori di rischio e le strategie di prevenzione dell'agire violento.
6. Competenze orientative: conoscenza delle professioni coinvolte nel progetto e delle attività da esse svolte.
7. Conoscenza e utilizzo di strumenti informatici e multimediali volti alla comunicazione su tematiche di rilevanza sociale.
8. Conoscenza delle procedure e delle reti di supporto attivabili in caso di violenza.
9. Conoscenza delle dinamiche psicologiche attivate nelle relazioni tossiche e delle modalità di prevenzione delle stesse.

Attestato: su specifica richiesta degli Istituti coinvolti, sarà possibile rilasciare un attestato di partecipazione agli studenti.

Modalità di Iscrizione:

Inviare una mail, entro il 25/09/2023, a:

mgontero@anpalservizi.it e arepaci@anpalservizi.it

Nel corpo della stessa si prega di indicare:

- Classe coinvolta e indirizzo di studi
- N. studenti
- Indirizzo della sede di riferimento
- Contatti mail e telefono del tutor scolastico che si occuperà di seguire il progetto

NB. Poiché le tematiche trattate e le metodologie utilizzate dai vari esperti coinvolgeranno gli studenti in maniera dinamica ed emotivamente interattiva, le scuole possono, qualora lo ritengano utile, avvalersi dello sportello di ascolto di Istituto, al fine di raccogliere eventuali richieste di confronto individuale sui temi affrontati, che dovessero emergere dagli studenti partecipanti.